

Palazzo Marino Contrari 5 della maggioranza e 2 della Lega. Sala: segnale positivo, poi deciderà il Parlamento

Salva Milano, l'Aula dice sì

In Consiglio passa l'ordine del giorno a sostegno del ddl. Astenuto il centrodestra

di **Maurizio Giannattasio**

Passa l'ordine del giorno del Pd a sostegno del disegno di legge sul Salva Milano con sette voti contrari, di cui cinque della maggioranza e due della Lega. Tuttavia, la partita non si gioca nell'aula di Palazzo Marino, ma in Senato. Il voto milanese serve solo a sottolineare le contraddizioni che serpeggiano nel centrosinistra e che potrebbero alimentare i mal di pancia tra senatori Pd. Ne è consapevole il sin-

daco Beppe Sala: «Segnale positivo ma deciderà il Parlamento». Intanto, si allunga la lista dei contrari alla norma: ora sono 180 i firmatari, tra urbanisti e architetti, dell'appello.

a pagina 2

Salva Milano, primo round a Sala Sì del Consiglio all'ordine del giorno

Il documento passa con sette voti contrari (5 di maggioranza). Centrodestra astenuto, 2 no dalla Lega

Chi l'avrebbe mai detto (ironico)? Passa l'ordine del giorno del Pd a sostegno del disegno di legge sul Salva Milano. Il centrodestra, salvo i voti contrari di due consiglieri della Lega, si astiene per ovvii motivi: difficile spiegare agli elettori che si vota contro lo sviluppo urbanistico della città. Sull'altro versante, i voti contrari riguardano i due Verdi di governo, il Verde di protesta Carlo Monguzzi e l'altra spina del fianco della maggioranza, l'ambientalista, Enrico Fedrighini, oltre al consigliere pd Alessandro Giungi. Stop. Valore di testimonianza. Perché comunque la partita non si gioca nell'aula di Palazzo Marino, ma in Senato. Il voto milanese serve solo a sottolineare le contraddizioni che

serpeggiano nel centrosinistra e che potrebbero alimentare i mal di pancia tra i senatori pd. Lo sottolinea, prima del voto, il sindaco Beppe Sala: «Alla fine poi deciderà il Parlamento ma certamente quello del Consiglio sarebbe un segnale positivo. Sappiamo già che non saranno tutti d'accordo». Lo sottolinea anche, ma nel senso opposto, Pierfrancesco Majorino: «L'odg non esclude che il Senato migliori il testo».

Giornata di fiammate. I 140 firmatari tra giuristi, accademici, urbanisti che hanno firmato l'appello contro il Salva Milano (ora sono 180), hanno consegnato il loro appello ai senatori che in Commissione Ambiente dovranno dire la loro sul disegno di legge. Non

credono alla «transitorietà» della norma in attesa del riordino della materia come suggerito dal presidente dell'Anici, Gaetano Manfredi. «In Italia non c'è nulla di più permanente del transitorio» osservano gli scriventi. Si mobilita anche la piazza. Davanti a Palazzo Marino i comitati dei cittadini espongono lo striscione «Salviamo Milano e l'Italia dai palazzinari e dal cemento». Dentro l'aula non mancano momenti di tensione con la presidente Elena Buscemi che più volte richiama alla calma la platea. Intervengono quasi tutti. Tocca al vicepremier, Matteo Salvini: «Fosse stato per me il Salva Milano sarebbe già stato approvato l'estate scorsa. Sono Pd e sinistra che hanno avuto



Peso: 1-10%, 2-34%

dubbi». Dichiarazione non propriamente in sintonia con i suoi due consiglieri che ieri hanno votato contro. Tocca a Maurizio Lupi — tenetelo in considerazione per sviluppi futuri —: « Sul Salva Milano in Parlamento noi faremo la nostra parte ma ci auguriamo che la faccia anche la sinistra». Tutto rimandato ai primi di marzo. Sala, da Lilli Gru-

ber, tocca solo di lato il Salva Milano. Piuttosto parla di politica. «Secondo me i 5 Stelle devono stare nel centrosinistra ma devono accettare che ci sia una proposta anche su una parte moderata, che deve fare parte della coalizione».

Maurizio Giannattasio

La vicenda



● La norma Salva Milano è stata approvata alla Camera a larga maggioranza. Ora è in discussione al Senato

● Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno che chiede di accelerare l'approvazione della norma

● A favore Pd, Riformisti e Lista Sala. Astenuto il centrodestra



Il presidio ieri i comitati davanti a Palazzo Marino: «Salviamo Milano da palazzinari e cemento»



Peso: 1-10%, 2-34%